

Rosangela Giusti

La membrana della carta su cui l'artista originaria di Vigevano dipinge è sottile, sottilissima e contiene a malapena il vasto mondo emotivo che anima lo spirito di Rosangela Giusti. Le sue opere hanno la consistenza di una epidermide delicata e sensibile che arrossisce e si colora, lasciando trasparire l'universo di emozioni e sfumature che contraddistingue la produzione artistica della pittrice lombarda. È evidente che in questo caso la pittura e in particolare l'utilizzo dell'acquerello siano una forma comunicativa, strettamente legata al tenore dei contenuti proposti. Le sue opere infatti sono lievi, i gesti sono leggeri, appena accennati, le emozioni sono sfumate, interstiziali. Un linguaggio a tutti gli effetti, che aiuta a portare alla luce l'inespresso, l'inesprimibile. Ciò che si ferma sulle labbra chiuse, arriva in questo modo fino al gesto della mano, fino alle lunghe ciglia del pennello. Si mescola tra acqua e pigmento per dare vita a immagini ispirate e liriche, che fanno comparire davanti ai nostri occhi dei brani di reale attraverso la lente della poesia.

Roma 19 dicembre 2017

*Dott.ssa Diana Cardaci
Critica ed economista dell'Arte*